

**K31 - Hayez 2001, pp. 413-539, p. 520, n. 30 - busta n. 1091,
133442**

Naddino Bovattieri a Francesco di Marco, Genova 13.04.1390 (Prato 21.04.1390)

Fratello karissimo, come credo abbi sentito della mia presura a Finale insieme ch'olli ambasciadori, nella quale fu' rubato di cavalli, denari & c'anni, tanto che porto danno di pi di fior CCC, or chome piaque a d'Dio, per bont di Matteo di Iacopo Arrig[h&j]i col quale solo era rimasto in pregione, per meo d'uno ambasciadore del conte, il quai era venuto per liberare lui, fui liberato da l'oro a d X di questo, sano ma povero & c' in farsetto, per singulare gratia da Dio. Dico cos perch, liberati gli altri, solo me erano diliberati far rimedire, & c' pertanto mi partirono dagli altri, faciendomi dire ch'io mi ponesse la taglia, & c' mmandero&Kn&kmi di sopra a guardare in una torre. E pertanto vi prego ringratiate Matteo per mia parte, perch da llui congnoesco essere liberato.

Da poi fui in Genova a d XI, et credendo avere grande allegrea per la mia liberagione, come fui giunto, sent la maladetta novella della morte del mio caro fratello, la quale m' tanto dolore dato che molto m'era meglio stare nell'aspra pregione in ch'io era che questo. Et sono s adolorato che ll'animo non mi ci sente n patiscie di scrivere alla Lorita n a suor Lena n alla mia donna. Et per non posso ricorrere se non ad voi, che siete nostro padre et fratello, e pregovi che queste donne vicitate per mia parte, e dite loro quel che vi pare & c' mostrate questa lectera i&Kn&kper che ll'Antonia mi scripxe non crederebbe mai io fossi fuori di pregione, se non vedesse lectera di mia mano. Or queste donne vi racomando quanto posso.

diliberato in sul primo buono pasaggio andarne a Vignone per mare, & c' cos astetto per sapere se potesse questa state farvi qualche bene in rimedio de' miei danni. Et poi, perch sono stato molto consigliato da questi ambasciadori del tornare a stare a Firene, credo tornare a stare di cost, et a questo mi muove lo sventurato caso, acci che lla Lorita non si truovi cos sana fratello.

richiesto Bruno in questa mia povert di XII fiorini, e dicemi per lo
vostro amore servirmene, e gi n' dati septe. Ringratiatelo, &Ce&c quando gli
scrivete, me li racoma&[n&]date. Racomandatemi a mo&Kna&k Margherita &Ce&c
nominatamente a tucti nostri amici. Idio vi guardi sempre!
Per lo vostro maestro Naddino in Geneva, a d XIII d'aprile.
#[sul verso:]@ Franciescho di Marco da Prato in Firene propio.
#[mano: differente da Francesco]@ 1390, da Genova, a d XXI d'aprile.